

Verona, 12/06/2008

Al

Presidente della Provincia di

Verona

**Dott. Elio Mosele**

Palazzo Scaligero

Via Santa Maria Antica, 1

37121 VERONA

p.c.

Vice Presidente della Provincia di Verona

**ANTONIO PASTORELLO**

Palazzo Scaligero

Via Santa Maria Antica, 1

37121 – Verona

p.c.

All'Assessore ai Servizi Sociali della

Provincia di Verona

**DOTT.SSA MARIA LUISA TEZZA**

Via delle Franceschine, 10

37122 – VERONA

**OGGETTO: Capitolato speciale per l'affidamento a terzi del servizio di integrazione socio didattica a favore di non vedenti o audiolesi.**

Egregio Signor Presidente,

siamo un gruppo di genitori di bambini non vedenti e audiolesi e Le scriviamo questa lettera per mani festare i nnanzitutto l a nostra disapprovazi one ri guardante alcuni p unti d el cap itolato in oggetto e più precisamente:

**PARTE 1° - ART. 3 PRESTAZIONI-SOCIO DIDATTICHE INTEGRATIVE Punti 4 e 5**

I punti 4 e 5 prevedono che gli interventi individuali debbano svolgersi per il 70% delle ore assegnate in attività extrascolastiche e che le attività presso le scuole non possano superare il 30% dell'ammontare orario concesso a ciascun soggetto.

Noi non condividiamo assolutamente questi punti perché riteniamo che non si possano fissare "percentuali rigide di intervento casa- scuola" e che una volta assegnato il monte ore si alla famiglia (in accordo e in base al piano di intervento della scuola) che stabilisca se in quel momento, per suo figlio, sia preferibile che l'intervento venga fatto a casa o a scuola. Quello che vogliamo mettere in evidenza è che i nostri figli hanno bisogno di interventi mirati, che di anno in anno possono cambiare per una serie di motivi legati alla crescita, al cambiamento di scuola, all'età e al fatto che la maggior parte di questi bambini svolgono attività di riabilitazione fatta in orari extra scolastici. Normalmente è proprio nell'orario scolastico che i nostri figli hanno più bisogno della presenza del lettore/ripetitore perché seguono con fatica la lezione e tendono a desolarsi perché per loro è difficile tenere il ritmo dei bambini normodotati.

### **PARTE 1° - ART. 3 PRESTAZIONI -SOCIO DIDATTICHE INTEGRATIVE Punto 8**

Nel punto 8 è previsto che il monte ore settimanale massimo per ciascun soggetto è di 15 ore.

In questo caso non comprendiamo con quali criteri medico-psicologico-pedagogico sia stato ridotto da 18 ore settimanali a 15 ore il monte ore massimo. Non riusciamo ad immaginare che l'handicap dei nostri figli possa rientrare in una logica di riduzione delle spese anche perché la loro patologia è sempre la stessa e sfortunatamente non migliora.

### **PARTE 1° - ART. 8 QUALIFICA DEL PERSONALE DEL SOGGETTO AGGIUDICATARIO**

È indispensabile che i lettori -ripetitori siano adeguatamente formati e in possesso di competenze specifiche per il tipo di disabilità, in grado di utilizzare gli ausili necessari allo studente, soprattutto di tipo informatico. Per avere personale qualificato e motivato che investa in questa professione e nella formazione è necessario che la loro retribuzione sia adeguata e tutelata.

### **PARTE 3° ART. 30 CRITERI DI SCELTA DEL CONTRAENTE**

In relazione a quanto scritto sopra disapproviamo completamente i criteri di scelta del contraente in quanto trattandosi di un servizio socio educativo **alla persona** la componente qualità del servizio e la competenza specifica viene poco considerata **ma bensì viene dato il maggior peso all'offerta economica al ribasso sull'importo orario dell'attività del Lettore/Ripetitore ?????**

Come è possibile trattare questo capitolato come se stessi parlando della manutenzione di un fabbricato o di una strada ?????

Per gli studenti non vedenti inoltre si evidenzia un'ulteriore problematica: **la giacenza delle richieste di trascrizione dei testi scolastici in Braille e ingranditi per il prossimo anno scolastico presso l'attuale gestore del servizio e la mancata spedizione al centro stampa**. Si fa presente che se le richieste non verranno spedite subito con urgenza, i testi entreranno in lavorazione troppo tardi e i nostri ragazzi non li riceveranno con l'inizio dell'anno scolastico 2008-2009, ma molti mesi dopo.

Il prolungarsi dell'espletamento delle pratiche burocratiche per l'assegnazione del servizio di integrazione socio-didattica vanifica l'operato dei genitori e della scuola che tante energie profondono per fare in modo che i loro figli ricevano i testi trascritti con l'inizio delle lezioni e che abbiano pari opportunità rispetto ai coetanei normovedenti.

Non è accettabile che i nostri ragazzi subiscano le conseguenze della macchina burocratica a causa della non definita assegnazione del servizio.

Non si comprende inoltre per quale motivo le richieste di trascrizione siano ferme dal momento che i testi devono essere consegnati in tempo utile agli studenti in dipendenza dal vincitore dell'appalto. Si chiede pertanto l'immediata spedizione delle richieste di trascrizione dei testi al centro stampa.

Certi di un Suo sollecito intervento per il bene dei nostri ragazzi, ai quali vogliamo garantire pari opportunità e il diritto allo studio per non trasformarli in persone e studenti di serie B, Le chiediamo un incontro prima dell'assegnazione definitiva della gara in oggetto per confrontarci sulle problematiche esposte e per avere a piè di pagina garanzie in termini di qualità del servizio e in relazione al monte ore settimanale e globale che deve essere adeguato in funzione anche di nuovi casi di sordità e cecità.

Distinti saluti.

Per comunicazioni La preghiamo di contattare:

SIGNORA TRALLI SILVA

Referente per gli utenti non vedenti

SIGNORA PERBELLINI CLAUDIA

Referente per gli utenti audiolesi

Seguono le firme dei genitori.